

Storia delle Missioni Francescane

1) L'Inviato e gli invianti.

- Bisogna distinguere la MISSIONE dalle *missioni*, per noi missioni francescane. **La Missione** è una sola e non si ripete, perchè al centro c'è la storia della salvezza e del Progetto Unico Missionario della Volontà di Dio di riportare nell'Eden l'umanità intera. Il Signore Dio è Colui che è a capo della Missione e di tutte le missioni che vi partecipano¹.
- "La missione della Chiesa è la stessa missione di Gesù continuata anche come modello operativo, nel mondo e nella storia"².
- La Risurrezione segna anche il passaggio dal ministero di Gesù alla missione della comunità apostolica: Gesù, da INVIATO si trasforma in INVIANTE; da SOGGETTO della missione, diviene OGGETTO della missione e dell'annuncio; dal Gesù "predicatore" si passa al Gesù "predicato"³.

2) Francesco e i missionari.

Dopo la conversione e le prime esperienze dell'intima comunione con Dio in Cristo, mentre partecipava ad una Messa nella cappella della Porziuncola, Francesco, udita dal sacerdote la spiegazione del Vangelo del giorno, si convinse di essere anche lui destinatario delle parole di Gesù in esso riportate: ebbe la certezza che il Signore conferisse anche a lui la missione di andare a predicare il Regno di Dio e di diffondere il Vangelo per il mondo, senza possedere *"nè oro, nè argento, nè denaro, nè portare bisaccia, nè pane e nè bastone per via, nè avere calzari, nè due tuniche"*, ma disponendo unicamente della forza della Parola di Dio" (cfr. Mt 10,7-10; Mc 6,8-9; Lc 9,1-6)⁴.

3) Le due Regole: Di coloro che vanno tra i Saraceni e altri infedeli

- Regola **non** Bollata (1221), cap XVI
- Regola Bollata (1223), cap XII.
- Il bisogno di portare o riportare a tutti il Vangelo, suppone che il francescano sia partecipe dei problemi del suo tempo, li faccia in qualche modo propri, sia consapevole dei bisogni spirituali di una società assediata dalle preoccupazioni per la vita privata, familiare e

1 Rigon Agostino, *Abbracciamo il mondo. Per una nuova stagione dell'animazione missionaria*, EMI, Bologna, 2006, 55 e ss.

2 G. Segalla, *La preghiera di Gesù al Padre (Gv 17): un addio missionario*, Paideia Editrice, Brescia 1983, 206

3 G. Iammarone e S. Bazylinzki (ed.), *La missione francescana. Elementi di storia e impulsi per il presente*, Miscellanea Francescana, Roma, 2010, 13 e ss

4 Cfr 1Cel 22; FF 356

pubblica, perchè essa non venga distolta dai pensieri spirituali, non dimentichi la vocazione umana cristiana dell'uomo, il senso della vita, il richiamo fondamentale del Vangelo

4) Le missioni francescane.

- Francesco dunque, distingue la missione tra gli infedeli e quella più in generale, dedita al bene del popolo cristino, indicandone via via anche varie modalità radicate nelle parole di Cristo.
- Il Maranesi commenta così: «*La prima "strategia missionaria" suggerita da Francesco è quella di non avere una strategia, ma di continuare lo stile di vita e di presenza tra la gente avuto tra i cristiani, in particolare tra i più poveri, quello cioè di essere "soggetti ad ogni creatura umana". Anche tra gli infedeli continua la vocazione di essere "come gli altri poveri" senza nessuna sicurezza e autorità*⁵.
- Durante la vita di Francesco diversi frati partirono per il Medio Oriente; nacque la Provincia Ultramarina, con a capo Frate Elia da Cortona, che abbracciava un territorio vastissimo. S. Bonaventura la divise in due Province: quella di Terra Santa e Siria, che aveva 3 Custodie e 19 conventi, e quella di Romania e Grecia, con una decina di comunità.

5) La Chiesa missionaria oggi e l'apporto francescano.

- In questi ultimi tempi il Vaticano II ha ricordato alla Chiesa che "per sua natura è missionaria" (AG 2: *natura sua missionaria est*)⁶.

L'apporto francescano nella missione è così delineato⁷:

1. Dio Trinità fonte e meta dell'opera salvifica divina.
2. Gesù Cristo, centro del disegno di salvezza del Padre e via dell'umanità al Padre.
3. La Chiesa fraternità di penitenti in cammino verso la terra dei viventi.
4. Impegno per la promozione e liberazione dell'uomo con la testimonianza dell'essenzialità di Dio, dell'assoluto di Gesù Cristo e del futuro del Regno.
5. Testimonianza di un cuore purificato che augura e si impegna per la pace.
6. Testimonianza della fraternità portata dalla gratuità e concretizzata nel servizio e nella condivisione.
7. Impegno nel dialogo ecumenico e interreligioso nello Spirito del Fondatore.
8. Testimonianza della letizia francescana in un mondo largamente e profondamente triste.
9. Testimonianza della presenza di Dio nella creazione e della fraternità universale.

Pace e bene!!

5 P. Maranesi, *Francesco, i suoi frati e la gente: evoluzione di una vocazione ad essere nel mondo*, in *Miscellanea Francescana*, 103 (2003) 3-4, 445-487

6 Decreto del Concilio Vaticano II, *Ad Gentes* (AG), del 7 dic 1965

7 G. Iammarone e S. Bazylinzki (ed.), *La missione francescana*, 120ss